

# JULIET

(<http://julietartmagazine.com/it/>)

rivista d'arte contemporanea dal 1980

---

RECENSIONI ([HTTP://JULIETARTMAGAZINE.COM/IT/CATEGORY/RECENSIONI/](http://julietartmagazine.com/it/category/recensioni/))

---

## *Cuba forever. Da Bruxelles a Milano*

Posted on 5 agosto 2016 (<http://julietartmagazine.com/it/cuba-forever-da-bruxelles-milano/>)

(<http://julietartmagazine.com/it/cuba-forever-da-bruxelles-milano/>)

Ha appena chiuso a Bruxelles la mostra *Transhumance: Beyond Cuban Horizons* in una istituzione importante come il Contemporary Art Bruxelles, a cura di Sara Alonso Gomez. In collaborazione con Eleonore de Sadeleer, direttrice del CAB, apre la più ampia *Cuba. Tatuare la storia* al PAC di Milano (a cura di Jorge Fernández Torres, Diego Sileo, Giacomo Zaza, 5 luglio-12 settembre 2016): ben 31 artisti, tra cui quattro (**Luis Gómez Armenteros, Susana Pilar Delahante Matienzo, Grethell Rasúa e Celia Yunior**) che hanno rappresentato Cuba alla 56. Biennale di Venezia con il progetto *El artista entre la individualidad y el contexto*, (a cura di Jorge Fernández Torres e Giacomo Zaza, all'Isola di San Servolo).

Erano 11 gli artisti presenti a Bruxelles. **Diango Hernandez** presentava il nuovo font *Waves* che riduce i caratteri in una serie di linee ondulate che



(<http://julietartmagazine.com/wp-content/uploads/2016/08/Carlos-Garaicoa.jpg>)

Carlos Garaicoa, *Sloppy Joe's Bar Dream...*, 1995. Vista de la instalación en Galería Continua Le Moulin, Boissy-le-Châtel, Francia



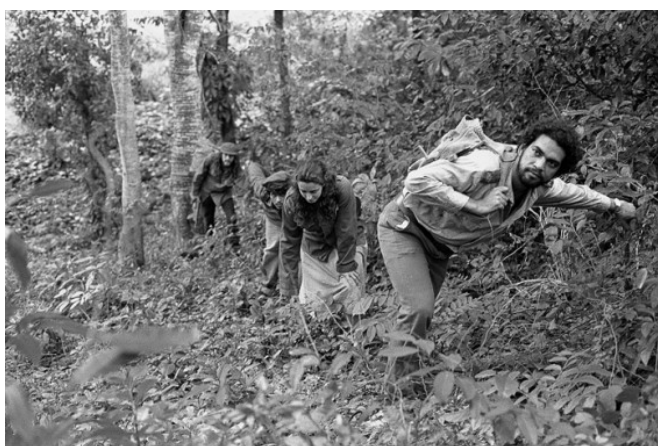
bovino, cioè su qualcosa di organico e vivo; al PAC il suo interesse per l'architettura porta a *Sloppy Joe's Bar Dream*, ricostruzione di un simbolo della vita cubana, il locale de L'Avana frequentato da Hemingway. **Wilfredo Prieto** in *Lacrimas de Cocodrilo* faceva cadere dal soffitto una goccia di collirio sul pavimento, così lentamente intaccato, tipo tortura cinese sull'architettura; qui da un masso diviso in due esce un rivolo di sangue. A Bruxelles il video *Burial Pyramid* del 1974 ribadiva la sua posizione di rilievo di **Ana Mendieta** nel panorama mondiale della performance, mentre *Earth Body* dice della perfetta unione raggiunta tra corpo e terra; a Milano presenta i video *Sweating Blood*, *Mirage* e *Alma*, *Siluetta en Fuego*, la serie di disegni a inchiostro su carta *Untitled* e le serie fotografiche *Body Prints* e *Rape Scene*, in cui si mette nella situazione di una donna violentata.

Il titolo della mostra al PAC rimanda all'isola protagonista che incide sulla storia del mondo, alle questioni razziali e identitarie, all'idea di corpo e di conseguenza alle performance, sempre presenti nell'arte cubana. Sul corpo e le sue violenze lavorano alcune opere. Cosa si nasconde dietro, dentro i gioielli di **Grethell Rasua**? Lacrime, sangue, vomito, sudore, escrementi, sperma, saliva, capelli, peli e altri liquidi umani e scarti corporei delle persone che li hanno commissionati. Come in *Con tu proprio sabor*: deliziosi borsellino, anelli e bracciali esposti come in gioielleria per esaltare la loro bellezza, che nascondono ogni genere dei materiali citati. **Susana Pilar Delahante Matienzo** affronta il tema della violenza fisica inflitta alle donne. Le testimonianze di madri afrocubane sulle aggressioni subite dai loro figli sono in *Reconstruyendo al héroe* di **Javier Castro**. Gli artisti cubani si sono ovviamente confrontati con la recente e attuale realtà politica e sociale. Sono intervenuti nelle strade, nelle piazze, alle inaugurazioni di mostre partecipando alle conferenze sul concetto di arte con maschere antigas, defecando sul giornale del Partito



(<http://julietartmagazine.com/wp-content/uploads/2016/08/Lazaro-Saavedra.jpg>)

Lazaro Saavedra



(<http://julietartmagazine.com/wp-content/uploads/2016/08/MARRERO-TOIRAC.jpg>)

Meira Marrero & José Toirac, *Con Permiso de la Historia, (With history's permission)*, 1994. Series of 10 black and white photos. Edition of 10



(<http://julietartmagazine.com/wp-content/uploads/2016/08/Los-Carpinteros.jpg>)

Los Carpinteros

Comunista come **Angel Delgado**. Hanno messo in discussione l'immagine di Fidel Castro come fanno **Eduardo Ponjuan** o **José Toirac**. Si sono confrontati con la povertà da una parte e la pressione dei paesi capitalisti per mettere le mani sul paese dall'altra, come **Luis Gomez Armenteros** con la frase scolpita sulla parete all'inizio della mostra *Do you want to buy my misery?*, o come *Todo(s) Incluido* di **Tony Labat** che giocando con le parole tutto incluso e tutti inclusi contesta i programmi "all inclusive" degli alberghi di lusso per stranieri. **Ricardo Miguel Hernandez** per un anno ha spiato la spia che nel suo quartiere a L'Avana era delegata dal governo a sorvegliare la cittadinanza e denunciare eventuali individui o comportamenti sospetti. Il dramma dei *balseiros*, cioè coloro che scappano con imbarcazioni precarie verso la "terra promessa" americana, è il tema di diverse opere: *Estelas en la mar mi abrigo y mi sosten (Mariana)* di **Kcho**, composizione con materiale di recupero, cappotto nero e barca che diventa la testa; le fotografie in bianco e nero della serie *Túneles Populares* che documentano gli ingressi dei tunnel usati come vie di fuga verso il mare, del gruppo **Los Carpinteros**, lo stesso della serie *Clavos*, chiodi giganteschi simbolo del lavoro manuale che prendono vita come animali. Sul tema della censura **Tania Bruguera** presenta *Letter-piece: The effort to normalize*. L'impegno sociale diretto di **René Francisco Rodríguez** lo porta a devolvere i soldi di una borsa di studio per finanziare un progetto di recupero di un quartiere. Dell'apertura diplomatica tra Cuba e gli Stati Uniti tratta *Interferencia* di **Reinier Nande**: un grande muro bianco su cui dei tubi disegnano il grafico di un'interferenza sonora: da un lato si sentono la voce e i discorsi di Raúl Castro, dall'altro quelli di Barack Obama.



(<http://julietartmagazine.com/wp-content/uploads/2016/08/Reynier-Leyva-Novo-2.jpg>)

Reynier Leyva Novo

Sulla storia e il passato lavora un altro filone di opere. Il dramma della prigionia e della schiavitù inflitte alle popolazioni precolombiane sono alla base delle performance di **Carlos Martiel**. Il ruolo della donna afrocubana, le simbologie religiose, il panteismo Yoruba, il corpo come “luogo” sacro e magico sono i punti di riferimento di **Maria Magdalena Campos-Pons**. Alla catalogazione delle case coloniali abitate da ricchi possidenti poi fuggiti dall'isola, e ora adibite a istituzioni pubbliche e alla produzione e commercializzazione del caffè è dedicato il lavoro del duo **Celia-Yunior**. Altri lavori sono le fotografie *Periodo especial* di **Juan Carlos Alom** di documentazione sociale e quelle sulle piante officinali alla La reinterpretazione del paesaggio milanese con un micro-disegno lungo una parete bianca di **Glexis Novoa**. L'immagine del ventre in gravidanza di **Marta Maria Perez Bravo**, l'orologio a cucù di **Eduardo Ponjuan**. *L'Ultima Cena* di **Lazaro Saavedra** in cui un generatore, Cristo, dà energia a dodici monitor che trasmettono immagini simboliche. Il video di **Luis Garciga** che si trasforma in taxista per carpire racconti dalla gente. La fuga nel passato con una ricerca sulla tecnica fotografica analogica tradizionale di **Antonio Gomez Margolles**. Infine, l'iper celebrato **Felix Gonzalez-Torres** con il suo canto funebre dedicato al compagno perduto.

La mostra si allarga oltre il PAC: al cortile, con l'installazione di **Umberto Diaz Barreras Ideológicas**, una serie di gabbie che viste dall'alto formano la parola Ideas; al giardino con *I sette savi* di Fausto Melotti incappucciati da **Ernesto Leal**; al Museo delle Culture-Mudec con *Scratch* di **Eduardo Ponjuan**; all'Edicola Radetzki alla Darsena con *Miserere* di **Luis Gomez Armenteros**.

# Emanuele Magri

## Condividi:

E-mail (<http://julietartmagazine.com/it/cuba-forever-da-bruxelles-milano/?share=email&nb=1>)

Stampa (<http://julietartmagazine.com/it/cuba-forever-da-bruxelles-milano/#print>)

Pocket (<http://julietartmagazine.com/it/cuba-forever-da-bruxelles-milano/?share=pocket&nb=1>)

Facebook 41 (<http://julietartmagazine.com/it/cuba-forever-da-bruxelles-milano/?share=facebook&nb=1>)

Twitter (<http://julietartmagazine.com/it/cuba-forever-da-bruxelles-milano/?share=twitter&nb=1>)

Google (<http://julietartmagazine.com/it/cuba-forever-da-bruxelles-milano/?share=google-plus-1&nb=1>)

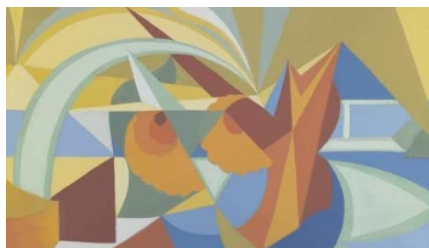
Tumblr (<http://julietartmagazine.com/it/cuba-forever-da-bruxelles-milano/?share=tumblr&nb=1>)

LinkedIn (<http://julietartmagazine.com/it/cuba-forever-da-bruxelles-milano/?share=linkedin&nb=1>)

Pinterest (<http://julietartmagazine.com/it/cuba-forever-da-bruxelles-milano/?share=pinterest&nb=1>)

Reddit (<http://julietartmagazine.com/it/cuba-forever-da-bruxelles-milano/?share=reddit&nb=1>)

## Correlati



(<http://julietartmagazine.com/it/giacomo-balla-alla-fondazione-magnani-rocca/>)

[.it]Giacomo Balla alla Fondazione Magnani Rocca: dare scheletro e carne all'invisibile.[.en]Giacomo Balla at the Fondazione Magnani Rocca: give shape and flesh to the invisible.[.]

(<http://julietartmagazine.com/it/giacomo-balla-alla-fondazione-magnani-rocca/>)

In "Recensioni"

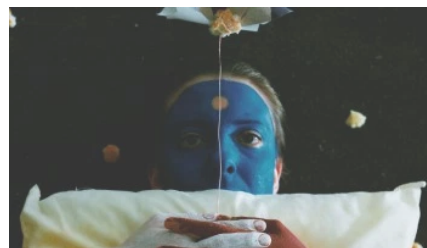


(<http://julietartmagazine.com/it/premio-maretti/>)

Premio Maretti

(<http://julietartmagazine.com/it/premio-maretti/>)

In "Recensioni"



(<http://julietartmagazine.com/it/i-l-risveglio-del-paesaggio/>)

Il risveglio del paesaggio

(<http://julietartmagazine.com/it/i-l-risveglio-del-paesaggio/>)

In "Recensioni"

Lascia un commento (<http://julietartmagazine.com/it/cuba-forever-da-bruxelles-milano/#respond>)

MILANO ([HTTP://JULIETARTMAGAZINE.COM/IT/TAG/MILANO/](http://julietartmagazine.com/it/tag/milano/))

PHOTOGRAPHY ([HTTP://JULIETARTMAGAZINE.COM/IT/TAG/PHOTOGRAPHY/](http://julietartmagazine.com/it/tag/photography/))

SCULPTURE ([HTTP://JULIETARTMAGAZINE.COM/IT/TAG/SCULPTURE-2/](http://julietartmagazine.com/it/tag/sculpture-2/))

### LASCIA UN COMMENTO

Comment

Name

Email

Website

POST REPLY

◀ [INTERTWINED: REINTERPRETARE LO SPAZIO \(HTTP://JULIETARTMAGAZINE.COM/IT/INTERTWINED-REINTERPRETARE-LO-SPAZIO/\)](http://julietartmagazine.com/it/intertwined-reinterpretare-lo-spazio/)

[OMAGGIO A GAE AULENTI ▶ \(HTTP://JULIETARTMAGAZINE.COM/IT/OMAGGIO-GAE-AULENTI/\)](http://julietartmagazine.com/it/omaggio-gae-aulenti/)

**f** (<https://www.facebook.com/Juliet-342628232477347/>)

**t** (<https://twitter.com/JulietArtMag>)

**p** (<https://www.pinterest.com/julietmagazine/>)

**t** (<http://julietartmagazine.tumblr.com/>)



(<https://plus.google.com/b/100102963801738720929/+Julietartmagazine/about/p/pub>)

Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 581 del 5/12/1980, n. 212/2016 V.G. registro informatico. Associazione Juliet, Via  
Manzoni 6, 34015 Muggia (TS). C. Fiscale e Partita Iva 00699740320